

Costituendo Distretto Rurale della Marmilla - Analisi SWOT

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di un importante patrimonio storico culturale quali: Tomba dei giganti “Su Cuaddu de Nixias” a Lunamatrona, “Sa Domu ‘e S’Orcu” di Siddi, Nuraghe su Mulino a Villanovafranca; Complesso nuragico Genna Maria a Villanovaforru; Il complesso nuragico di Barumini; Protonuraghe sulla Giara di Gesturi;</li> <li>• Il riconoscimento dell’Unesco sul “Nuraxi di Barumini”;</li> <li>• La presenza dei Castelli medioevali di Las Plassas e Sanluri,</li> <li>• La presenza dei retabli nelle chiese della Marmilla;</li> <li>• Il territorio della Marmilla è ricco di chiese romaniche come ad esempio San Michele a Siddi, San Pietro a Villamar, Santa Maria a Lunamatrona;</li> <li>• Gesturi fa parte delle Rete di Destinazioni Pellegrinaggio Sardegna;</li> <li>• Nella Marmilla opera la Fondazione Sardegna Isola del Romanico;</li> <li>• Il territorio della Marmilla ha una forte vocazione pedoclimatica per la coltivazione dei cereali, anche dal punto di vista storico culturale;</li> <li>• Presenza a Sanluri di centri di ammasso del grano;</li> <li>• Gli operatori della Marmilla hanno conoscenze nel “saper fare” i pani tipici (esempio civraxiu);</li> <li>• La presenza di operatori che organizzano laboratori sulla lavorazione del pane e della pasta, anche con la possibilità di organizzare stage;</li> <li>• Presenza a Siddi del museo delle tradizioni agroalimentari “le mani in pasta” denominato Museo casa Steri;</li> <li>• Testimonianze nuragiche nella lavorazione dell’olio;</li> <li>• Presenza in diversi comuni della Marmilla di alberi monumentali di olivo;</li> <li>• Presenza di istituti scolastici (indirizzo turistico, amministrazione, alberghiero) – Istituto Vignarelli (Sanluri e Villamar), che possono istituire dei corsi extrascolastici specifici;</li> <li>• La Marmilla ha forte tradizione e una vocazione nella coltivazione del mandorlo;</li> <li>• Presenza di biodiversità frutticole (esempio mandorla Arrubia, ideale per confetti);</li> <li>• Il territorio della Marmilla è vocato alla coltivazione dello zafferano;</li> <li>• La presenza della DOP Zafferano Di Sardegna (Turri e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli operatori agricoli del territorio, in particolare i cerealicoltori non massimizzano la catena del valore;</li> <li>• Nella Marmilla non si produce adeguata quantità di grano tenero;</li> <li>• Mancanza di centri di stoccaggio territoriali dei cereali ottenuti col metodo di coltivazione biologico;</li> <li>• Eccessivo individualismo degli operatori economici della Marmilla;</li> <li>• Poca pubblicizzazione dei prodotti locali;</li> <li>• Non vi è adeguato consumo dei prodotti locali da parte del territorio;</li> <li>• Insufficienti progetti di educazione alimentare;</li> <li>• Trasporti locali inadeguati;</li> <li>• Insufficiente strutturazione delle TIC nel territorio;</li> <li>• Mancanza di cultura digitale (social, web) per la promozione dei prodotti agroalimentari;</li> <li>• Assenza di piani di marketing territoriale;</li> <li>• Le aziende produttive, sia agricole che extragricole, sono di piccole dimensioni;</li> <li>• Nel territorio non esiste una filiera organizzata della mandorla;</li> <li>• I mandorleti della Marmilla sono “vecchi” e obsoleti e non permettono una adeguata meccanizzazione;</li> <li>• La qualità delle produzioni locali della Marmilla non è conosciuta dal consumatore;</li> <li>• Nel territorio non si organizzano adeguati corsi di formazione;</li> <li>• Mancanza nel territorio di cultura d’impresa (generalizzata);</li> <li>• Le aziende agricole sono frazionate;</li> <li>• Le aziende agricole non hanno adeguati impianti di attingimento per l’irrigazione dei campi;</li> <li>• Il territorio soffre lo spopolamento e in particolare dei giovani;</li> <li>• I giovani non sono motivati ad investire nel</li> </ul>

<p>Villanovafranca);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La presenza di un progetto esecutivo di riordino fondiario a Pauli Arbarei;</li> <li>• Il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale comprende parte dei comuni della Marmilla;</li> <li>• L'ambiente della Marmilla è incontaminato è questo favorisce una buona qualità della vita dei cittadini;</li> <li>• Il Cavallino della Giara è considerato dalla comunità scientifica una biodiversità zootecnica di interesse internazionale;</li> <li>• Nella Marmilla è presente e opera il Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia;</li> <li>• Il territorio della Giara ha importanti superfici coperte da sugherete produttive.</li> </ul>	<p>settore agricolo per le debolezze del territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel territorio non vi è la cultura della cooperazione;</li> <li>• Poca autostima da parte dei produttori in relazione alla capacità produttiva e qualitativa del territorio;</li> <li>• Viabilità rurale non ha la diffusione capillare per raggiungere tutte le aziende della Marmilla;</li> <li>• L'elettrificazione rurale non raggiunge tutte le aziende agricole della Marmilla;</li> <li>• Il settore della ristorazione della Marmilla non collabora con i produttori locali;</li> <li>• Nel territorio manca la logistica dei prodotti agricoli e agroalimentari;</li> </ul>
---	--

Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I consumatori hanno una maggiore consapevolezza nel consumo e uso dei prodotti locali;</li> <li>• L'Istituto agroalimentari di Sassari organizza corsi per la valorizzazione delle risorse locali;</li> <li>• La presenza del PSR-PRNN è una opportunità per le imprese e per i giovani;</li> <li>• Il turismo spirituale e esperienziale è in forte espansione;</li> <li>• Maggiore consapevolezza delle Istituzioni e dei produttori sullo Sviluppo sostenibile integrato, con sempre più uso del "voto con il portafoglio" (consumo critico, giusto prezzo, imprese sostenibili);</li> <li>• Esistenza dell'albo nazionale dei paesaggi rurali e storici a cui fare riferimento per i nostri territori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il prezzo delle mandorle e del grano è deciso da dinamiche esterne al territorio;</li> <li>• La mala burocrazia ha bloccato il progetto di riordino fondiario di Pauli Arbarei e quelli dell'infrastrutturazione irrigua pubblica;</li> <li>• Concorrenza sleale di produttori del miele, grano, ecc, che veicolano nel mercato prodotti "extraisolani" come locali;</li> <li>• Mala burocrazia nella gestione dei finanziamenti alle imprese agricole (procedure complesse, tempi lunghi dell'istruttoria tecnico-amministrativa, non certezza dei contributi).</li> </ul>